


Commissione IX Commercio
Verbale n. 10 seduta del 17 febbraio 2017

Il giorno 17 febbraio 2017 alle ore 11,00, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Approfondimenti in merito alla direttiva "Bolkestein";
- 4) Varie ed eventuali;

Sono presenti per la C.C.P.C.:

| | | |
|-----------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| Il Consigliere Davide Bordoni | Componente | dalle ore 11,00 alle ore 12,00 |
| Il Consigliere Andrea Coia | Presidente | dalle ore 11,00 alle ore 12,30 |
| Il Consigliere Roberto Giachetti | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Giorgia Meloni | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Cristiana Paciocco | Componente | dalle ore 12,00 alle ore 12,30 |
| Il Consigliere Marco Palumbo | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Maurizio Politi | Vice Presidente | dalle ore 11,00 alle ore 11,50 |
| Il Consigliere Sara Seccia | Vice Presidente | dalle ORE 11,00 alle ore 12,30 |
| Il Consigliere Enrico Stefano | Componente | ASSENTE |
| Il Consigliere Angelo Sturni | Componente | dalle ore 11,20 alle ore 12,20 |
| Il Consigliere Marco Terranova | Componente | dalle ore 11,00 alle ore 12,30 |
| Il Consigliere Teresa Maria Zotta | Componente | ASSENTE |

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):

| | |
|--|--------------------------------|
| Orlando Corsetti (sostituisce Giachetti) | dalle ore 11,17 alle ore 11,47 |
| Valeria Baglio (sostituisce Palumbo) | dalle ore 11,00 alle ore 11,25 |
| Monica Montella (sostituisce Stefano) | dalle ore 11,00 alle ore 12,30 |
| Gemma Guerrini (sostituisce Zotta) | dalle ore 11,00 alle ore 12,30 |

Partecipano inoltre: Piero Accoto (Assessore Commercio Mun.VII); Stefano Fabi (Assessorato Sviluppo Economico); Luca Paolucci (ASCI), Vittorio Baglioni (FIVAG FELSA CISL); Alessandro Esposito (Presidente AGS Primavera); Danilo Perria (Presidente AGS privata); Marco Gori (UPVAD); Mario Tredicine (UPVAD); Valentin Ciobanu (Delegato Ass. Piazza Navona); Alessandro Riem (APRE CONFESERCENTI); Angela Tripputi ((Presidente Commissione Commercio Mun.VII); Riccardo Varanini ((Carte in Regola); Leone Di Veroli; Luciano Naticchioni (Presidente Commissione Commercio Mun.XIV); Pieroni Maurizio (ANVA); Mainero Brizio (SACER CNA); Fabio Talamoni (Vice Presidente Commissione Commercio Mun. XI); Maria Falco (Uff. Stampa Campidoglio).

Alle ore 11,05 ha inizio la discussione.

PRESIDENTE: Si approvano i verbali n.3 del 13/01/2017 e n.22 del 7/10/2016 relativo alla seduta congiunta con la Commissione Mobilità. La Consigliera Baglio si astiene sul verbale n.3. Il Presidente riepiloga l'ordine del giorno avente ad oggetto "Approfondimenti in merito alla direttiva Bolkestein", la cui attuazione è stata prorogata a dicembre 2018, ma occorre comunque attivarsi. Alcuni comuni d'Italia hanno già pubblicato i bandi. Occorre procedere da subito. Le proposte di maggioranza e di minoranza aventi ad oggetto la Del.n.35/2006 prevedono la presenza di bandi e di criteri di anzianità e qualità. La Conferenza Stato Regioni ha dato indicazioni sui criteri da applicare, i quali sono incentrati soprattutto sull'anzianità e poco sulla qualità. Alcuni comuni recepiscono solo i criteri sull'anzianità. Non si ritiene sia una giusta interpretazione della direttiva Bolkestein. Occorre tutelare il lavoro degli operatori esistenti ma anche dare nuove opportunità agli altri concorrenti e consentire loro di occupare i posteggi liberi all'interno dei mercati ormai vuoti. Conviene attendere la scadenza della proroga o attivarsi da subito?

Al
 CD

BORDONI: considerata la proroga, si propone di monitorare l'attività degli altri comuni. Da Bruxelles sembrano giungere nuove precisazioni sull'applicazione della direttiva, la quale non deve creare problemi alla categoria, ma rafforzarla. Bisogna coordinare le strutture presenti nel territorio, migliorare l'impatto con i cittadini, fare una pianificazione del commercio su area pubblica.

PRESIDENTE: propone di procedere nel seguente modo: predisporre bandi che, nelle more, assegnino i posteggi liberi nel mercato da oggi fino alla scadenza della proroga e poi predisporre quelli per l'assegnazione dei posteggi dal 2019 per 12 anni, come prevede la direttiva. Occorre valutare che tipo di soluzione adottare. Sono stati già studiati i bandi degli altri comuni che, tuttavia, presentano pochi elementi di creatività.

FABI: riferisce che in questi mesi stanno avendo luogo gli incontri con i municipi per la localizzazione dei posteggi e la Soprintendenza sta valutando i relativi risultati proposti. In parallelo si stanno tenendo anche gli incontri con le parti politiche municipali, in quanto alcuni municipi vorrebbero tenere alcune zone libere dai posteggi.

PRESIDENTE: rappresenta che questo studio è stato avviato soprattutto per verificare i posteggi isolati fuori mercati e le rotazioni esistenti che non sono più in linea con la normativa vigente in materia. La finalità è quella di individuare posteggi alternativi compatibili e non quella di eliminarli. A tal fine occorre avviare un processo partecipato con le associazioni di categoria. Sono a disposizione della Commissione alcuni bandi e regolamenti di altri Comuni d'Italia che hanno dato attuazione alla direttiva.

CORSETTI: fa presente che si ritiene erroneamente che la Bolkestein sia una norma deleteria per l'interesse degli operatori. In realtà il vero problema è il piano del commercio che questa Amministrazione sta predisponendo. Sostiene che se si consente che i tecnici dei municipi valutino la legittimità dei posteggi, la maggior parte di questi scomparirà. I municipi dovrebbero solo fotografare l'esistente e non anche intervenire ad eliminare determinati posteggi. Le scelte devono essere effettuate dalla classe politica in base alla valutazione di funzionalità del singolo posteggio, nel rispetto della normativa esistente.

PRESIDENTE: risponde che lo studio dei tecnici municipali è importante in quanto determinati posteggi esistenti sono incompatibili con la normativa esistente (ad esempio per il passaggio dei disabili, per la grande viabilità, per il cono visivo, per la fermata dell'autobus); occorre inoltre prendere in considerazione le valutazioni del Tavolo del decoro che deve anche proporre le alternative possibili, motivandole.

CORSETTI: rappresenta che la politica può intervenire con valutazioni nel merito delle singole fattispecie.

BORDONI: sostiene che la classe politica dovrebbe dare indirizzi di carattere generale agli Uffici senza rischiare di ricevere un lavoro già predisposto dai tecnici.

PRESIDENTE: sottolinea che la presente seduta e le seguenti che verranno convocate hanno proprio tale finalità.

POLITI: considerato che i municipi stanno già lavorando a tal fine, fa presente ai commissari, che si rischia di andare in direzioni diverse se non ci si confronta tempestivamente e, quindi, di rendere vano il lavoro fin qui espletato.

FABI: rammenta che occorre considerare le competenze municipali.

CORSETTI: rappresenta che la viabilità principale è di competenza dell'Amministrazione centrale.

BORDONI: ribadisce che le rotazioni sono di competenza dipartimentale. Occorre prevedere criteri oggettivi per tutti i municipi ed evitare che venga presentato dai municipi un lavoro già definito.

PRESIDENTE: sottolinea che oggi, considerata la proroga, si ha tempo per intervenire. La classe politica dà gli indirizzi, l'Assessorato è organo esecutivo.

BORDONI: si può chiedere che i municipi e l'Assessorato presentino delle proposte.

CORSETTI: ribadisce che occorre prima di tutto dare gli indirizzi che i municipi devono seguire nell'espletamento del lavoro.

PRESIDENTE: fa presente che saranno convocate molte sedute su questo tema. Si intende definire gli indirizzi e poi incontrare i municipi. Occorre tuttavia sottolineare che il decoro deve e può essere garantito indipendentemente dall'attuazione della direttiva Bolkestein, in base alla norme vigenti. Se d'altra parte il contesto è mutato (es. modificata urbanizzazione etc.), l'amministrazione può e deve rivalutare gli interessi pubblici e quindi modificare la localizzazione. Non si possono più accettare situazioni che derivano anche da errate scelte passate.

PIERO ACCOTO (ASSESSORE COMMERCIO MUN.VII): afferma che fino ad oggi la classe politica non si era mai attivata in tal senso. Difficilmente le distanze tra i posteggi vengono rispettate. I condomini presentano continuamente esposti alla Procura contro i commercianti che non rispettano le norme e che sono abusivi. Anche i commercianti devono contribuire rispettando le norme. Occorre migliorare la regolamentazione. I municipi stanno lavorando con i Vigili per spostare e non per eliminare le postazioni illegittime.

VITTORIO BAGLIONI (FIVAG FELSA CISL): rappresenta che l'indirizzo politico è importante. E' necessario il dialogo, altrimenti vengono adottati provvedimenti che svantaggiano la categoria (ad esempio via Sabotino e via Tuscolana).

PRESIDENTE: ribadisce che se in passato sono state concesse postazioni ad oggi incompatibili con la normativa vigente, sussistono comunque beni primari quali la salute, l'interesse pubblico e il decoro che devono essere tutelati in via prioritaria rispetto all'interesse commerciale. Si può intervenire sulla normativa. Sono già stati espletati molti controlli sul commercio abusivo. Ad oggi c'è una task force all'uopo adibita. Bisogna avere i mezzi e fare l'inventario. La normativa nazionale vigente non è molto efficace perché prevede una procedura farraginoso. E' nostro onere lavorare per il decoro della città.

MARIO TREDICINE (UPVAD): rappresenta che occorre organizzare un tavolo di concertazione e predisporre un piano regolatore del commercio. A Roma lavorano circa 12.000 operatori, ma ci sono troppi abusivi. La Direttiva Bolkestein non è ben vista dagli operatori. Si auspica che a livello normativo europeo cambi qualcosa. I mercati sono in difficoltà. Si chiede che vengano assegnati con affidamento diretto i posteggi liberi nel mercato di Ponte Milvio.

PRESIDENTE: risponde che si possono predisporre bandi ma non affidamenti diretti. E' possibile avviare la concertazione e ripristinare l'Osservatorio. L'attuazione della direttiva Bolkestein non dipende dall'Amministrazione capitolina e comunque non risolve il problema del degrado che va risolto in ogni caso attraverso la delocalizzazione dei posteggi. Il confronto è dovuto.

LUCA PAOLUCCI (ASCI): chiede che sia fotografato l'esistente e poi che siano riassegnati i posteggi tramite bando previa concertazione con le organizzazioni. Bisogna eliminare l'abusivismo.

PRESIDENTE: rappresenta che la Commissione può influire su alcuni aspetti del fenomeno, ma non può disporre interventi di massa per i quali ci si rivolgerà agli organi competenti.

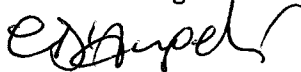
ALESSANDRO RIEM (APRE CONFESERCENTI): riporta che i municipi hanno competenza sulle OSP. La Commissione e l'Assessorato devono considerare questo aspetto. Bisogna regolare specificamente le competenze e aggiornare la Del.n.35/2006.

RICCARDO VARANINI (Carte In Regola): sostiene che la Direttiva Bolkestein deve essere considerata un'occasione per attivare una procedura di regolarizzazione mai attuata prima a Roma. La Direttiva è posta a tutela della concorrenza. Le modifiche alla Del.n.35/2006 sono necessarie e occorre confrontarsi sul punto. La fotografia delle postazioni esistenti e la revisione da parte dei Municipi è importante.

PRESIDENTE: ribadisce che occorre dare una risposta alla cittadinanza che chiede decoro. Si ringraziano i presenti di essere intervenuti e si chiude la seduta alle ore 12,30.

Il Segretario

Clorinda D'Angeli



Presidente

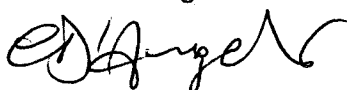
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 5/5/2017

Il Il Segretario

Clorinda D'Angeli



Presidente

Andrea Coia

